

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2013, n. 1082

L.R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge 32/2012 - Titolo I - art.2bis - Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport - 2013/2015” Approvazione.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per tutti, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari.

Così come previsto all'art. 2 bis: *La Giunta regionale definisce, con cadenza triennale ed entro il semestre precedente alla scadenza del programma vigente, le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport” che definiscono:*

- a) *gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;*
- b) *i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;*
- c) *i criteri per l'individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi di cui al comma 4.*
- *In sede di prima applicazione la Giunta regionale approva le linee guida per lo sport entro centotanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo.*

Considerato che le politiche regionali in materia devono tendere verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dello sport puntando sulla sua capacità di influire trasversalmente in vari ambiti della vita e, quindi, sulla sua capacità di connettersi tanto con le istanze di salute e di integrazione dei cittadini quanto con la necessità di promuovere il territorio e tutelare l'ambiente, è necessario perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;

- b) la promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- c) la promozione dell'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- d) la promozione del territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio.

Considerato che il comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., stabilisce che *“Nell'ambito delle linee guida triennali la Giunta regionale approva annualmente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, i programmi operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:*

- *i soggetti destinatari delle provvidenze;*
- *le priorità e i tempi di realizzazione;*
- *le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;*
- *le risorse strumentali e finanziarie necessarie;*

e che, pertanto, il programma operativo annuale 2013 sarà predisposto con successivo provvedimento, si ritiene opportuno definire con il presente atto il Programma Regionale Triennale denominato “Linee guida per lo sport”, contenente le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2013-2015, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera “K” della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare il Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport" predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006, contenente le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2013-2015, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare che il programma operativo annuale 2013 venga predisposto con successivo provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato “A”



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLO SPORT

Programma Regionale Triennale

“Linee guida per lo Sport” -

Anni 2013-2015

(L. R. n. 33/2006 e s.m.i. - Titolo I – art. 2 bis)

Sommario

- 1. Introduzione**
- 2. I numeri nella pratica fisico-motoria e sportiva in Italia e in Puglia**
- 3. Sostenere la cultura dell'attività fisica e sportiva come strumento di prevenzione**
- 4. Promuovere lo sport per valorizzare il territorio**
- 5. Obiettivi generali**
- 6. Promozione delle attività sportive e fisico motorie.**
 - Asse 1- Conoscenza del sistema sportivo regionale**
 - Asse 2 – Promozione della salute e dell'integrazione sociale**
 - Asse 3 – Manifestazioni sportive e grandi eventi sportivi**
 - Asse 4 - Progetti strategici a rilevanza regionale**
- 7. Impiantistica Sportiva**
- 8. Soggetti Beneficiari**
- 9. Norme generali per l'attuazione del programma**
- 10. Informativa sul trattamento dei dati personali**

1- Introduzione

Il presente Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport” predisposto in attuazione dell’art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2013-2015.

Nello specifico le Linee Guida per lo Sport definiscono:

- gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
- i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
- i criteri per l’individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi.

al fine di favorire le finalità indicate dalla legge:

- a) la diffusione della cultura dello sport e delle attività fisico-motorie-ricreative in favore della generalità dei cittadini, al fine di incrementare la percentuale dei praticanti;
- b) la diffusione delle attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- c) la promozione ed il sostegno delle iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione;
- d) la promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio-ricreative;
- e) la promozione dell’integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale;
- f) la promozione dell’attività sportiva degli organismi e delle società sportive dilettantistiche, senza fini di lucro;
- g) l’integrazione delle politiche sportive, con quelle turistiche e culturali, economiche ed i relativi interventi in materia di infrastrutture ed urbanistica, attrezzature, impianti e servizi per la mobilità ed il tempo libero, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale;
- h) la ricerca scientifica e tecnologica sullo sport;
- i) lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi ai fini del loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità da parte degli sportivi disabili;
- j) i rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), gli Organi scolastici, le Università pugliesi, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e ogni altro organismo e istituzione che svolge attività nel settore disciplinato dalla legge.

Con il presente Programma, pertanto, la Regione Puglia intende orientare le proprie politiche verso l’evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dello sport puntando sulla sua capacità di

influire trasversalmente in vari ambiti della vita e, dunque, sulla sua capacità di connettersi tanto con le istanze di salute e di integrazione dei cittadini quanto con la necessità di promuovere il territorio e tutelare l'ambiente.

Infatti, per quanto riguarda la domanda si è verificata una individualizzazione degli atteggiamenti e dei comportamenti di quanti praticano attività motorio sportiva e la partecipazione si è diversificata da più punti di vista:

- si sono affacciati nel sistema sportivo nuovi soggetti: le donne, gli anziani, i piccolissimi;
- sono cambiati i valori di riferimento;
- si sono diversificate le motivazioni: ricerca di socialità, di benessere psico-fisico, di espressività;
- sono cambiate le modalità della pratica sportiva e le discipline verso cui orientarsi.

Cosicché, di fronte al riconoscimento sempre più evidente dei benefici che l'attività sportiva produce sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, è fondamentale dare avvio ad azioni innovative capaci di consentire ad ogni cittadino pugliese, sia come individuo sia come collettività, un pieno e consapevole accesso al diritto allo sport.

2- I numeri nella pratica fisico-motoria e sportiva in Italia e in Puglia

Secondo un'indagine multiscopo dell'ISTAT sulle famiglie, pubblicata nel 2011, dal titolo "Aspetti della vita quotidiana", risulta che in Italia le persone dai 3 anni ai 75 anni e più che praticano sport sono poco meno di 19 milioni, pari al 32,1 per cento della popolazione italiana, dato che, riferito alla Puglia, scende al 20,7%. Di questi il 13,6 % si dedica allo sport in modo continuativo e il 7,1% in modo saltuario. Praticano solo qualche attività fisica il 21,5% mentre non praticano nessuno sport né attività fisica il 57,2% della popolazione pugliese.

A livello nazionale la quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 39,8 per cento, quota che sale al 44,4 per cento fra le *donne* e si attesta al 35,0 per cento fra gli *uomini*.

Lo sport è un'attività tipicamente giovanile: a livello nazionale le quote più alte di sportivi si riscontrano per i maschi nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni (circa il 70 per cento) e per le femmine in quella tra gli 11 e i 14 (62,5 per cento). Il confronto tra i sessi mostra una dedizione allo sport più accentuata tra i maschi (in media 38,6 per cento contro il 25,9 per cento delle femmine) in tutte le fasce di età ad eccezione dei giovanissimi (3-5 anni) quando le quote di praticanti si equivalgono tra bambine e bambini. Le differenze di genere sono successivamente a favore dei ragazzi con divario massimo tra i 20 e i 24 anni (circa 24 punti percentuali) e si attenuano successivamente al crescere dell'età. Con l'aumentare dell'età diminuisce anche l'impegno sportivo e aumenta l'interesse per le attività fisiche.

Lo sport è praticato prevalentemente per passione o piacere (63,8%), per mantenersi in forma (53,6%) e per svago (50,4%). Anche la diminuzione dello stress costituisce una motivazione molto importante, indicata dal 30,4% degli sportivi; seguono la possibilità di frequentare altre persone

(25%), i valori che lo sport trasmette (13,7%), il contatto con la natura (12,7%) e le potenzialità terapeutiche (11,5%).

Anche rispetto ai motivi per cui si pratica sport emergono forti differenze di genere. Il mantenersi in forma è una motivazione maggiormente indicata dalle donne (il 59,8% contro il 49,3% degli uomini), le quali attribuiscono anche maggior valore alle potenzialità terapeutiche dello sport; infatti, il 15,7% di esse dichiara di praticare sport a scopo terapeutico rispetto all'8,6% degli uomini).

3- Sostenere la cultura dell'attività fisica e sportiva come strumento di prevenzione

La sedentarietà rappresenta uno dei principali fattori che determinano malattie molto diffuse come l'obesità, il diabete, le patologie cardiovascolari, i tumori.

Particolarmente preoccupante appare il fenomeno nei bambini, nei quali, ad esempio, il sovrappeso e l'obesità sono in continuo aumento, in Italia come in tutti i Paesi industrializzati. L'indagine 2008 "Okkio alla Salute" dell'Istituto Superiore di Sanità, sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), mette in evidenza che 1 milione e centomila bambini italiani tra i 6 e gli 11 anni sono sovrappeso o obesi. In particolare il 12,3% dei bambini è obeso, mentre il 23,6% è in sovrappeso. In Puglia è stato calcolato che il 25% dei bambini è in sovrappeso e il 14% è obeso.

Più di 1 bambino su 3, quindi, ha un peso superiore a quello che dovrebbe avere per la sua età.

I genitori non se ne accorgono e sembrano sottovalutare il problema: ben 4 su 10 ritiene che il proprio figlio non abbia un peso eccessivo rispetto all'altezza.

L'indagine ha messo in luce quindi sia la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari scorrette sia la scarsa o assente pratica di attività fisica e motoria: solo 1 bambino su 10 fa attività fisica in modo adeguato per la sua età.

Si tratta di due condizioni che spesso comportano nei bambini un forte disagio fisico, psicologico e sociale, ma soprattutto sono la causa di molti problemi di salute, sia nell'infanzia sia - più tardi - nell'età adulta, che determinano anche costi economici importanti per i singoli individui e per la società.

La promozione dell'attività fisica è quindi uno dei cardini della prevenzione primaria e secondaria e può essere incrementata sostenendo uno stile di vita attivo già nell'ambito delle attività quotidiane.

Attività come camminare, andare in bicicletta, fare le scale non richiedono tempo, non sono costose e coinvolgono un numero elevato di persone in quanto accessibili anche alle fasce sociali svantaggiate. Inoltre non necessitano di strutture ed impianti ad hoc in quanto valorizzano l'utilizzo degli spazi pubblici.

E' dimostrato che queste attività offrono l'opportunità di prevenire le malattie croniche e di mitigarne gli effetti, e possono attenuare le disuguaglianze di salute attivando, al tempo stesso, strumenti di integrazione sociale. Tali attività di movimento essendo flessibili possono essere utilizzate anche in soggetti già affetti da malattie croniche (entrando a far parte del piano

terapeutico) eventualmente in combinazione con esercizi fisici strutturati effettuati sotto il controllo di esperti.

Infatti, le evidenti differenze tra Nord, Centro e Sud in merito alla pratica sportiva, dovute anche ad una diversa disponibilità di strutture organizzate, dimostrano che occorre moltiplicare gli sforzi al fine di modificare il dato dei sedentari partendo dai più piccoli, proprio nella consapevolezza che l'attività fisica contribuisce a migliorare la qualità della vita, oltre che essere associata positivamente sia allo stato di salute sia al grado di soddisfazione degli interessi personali e dello sviluppo dei rapporti sociali.

4- Promuovere lo sport per valorizzare il territorio

L'estensione del concetto di attività sportiva e motoria, vissuta sempre più come piacere e modo di avvicinarsi alla natura, evidenzia come l'abbinamento Sport e Turismo sia sempre più attuale e imprescindibile per valorizzare le risorse locali, far conoscere il proprio patrimonio naturalistico e culturale, offrire nuove possibilità di sviluppo e rilanciare l'economia del territorio. Infatti in questi ultimi anni il connubio turismo e sport si è fatto sempre più solido diventando una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori.

Lo confermano i numeri diffusi dall'Osservatorio Econstat, la società di consulenza e ricerca specializzata nel settore turistico che, nel 2008 e 2009, ha studiato i flussi legati a questo particolare segmento di mercato, dimostrando gli evidenti vantaggi ottenuti da quei territori che in tutto l'arco dell'anno offrono attività ed eventi legati alla pratica dello sport.

L'indagine riferiva che il 73% del turismo sportivo era costituito da viaggi per praticare l'attività preferita, il 16% era relativo all'assistere a eventi sportivi, mentre il rimanente si riferiva all'accompagnare i familiari che erano impegnati attivamente, dimostrando, tra le altre cose, che anche in tempi di crisi si viaggia e si viaggia privilegiando località "prossime" e che in Italia esiste un target pronto a muoversi nel mercato interno, nazionale e soprattutto regionale, per fare sport o per assistere ad un evento sportivo.

Pertanto, appare quanto mai qualificante promuovere e finanziare eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, da realizzarsi nella regione, che incidano sull'immagine positiva del territorio e determinino ricadute economiche per la Puglia.

5- Obiettivi generali

La Regione Puglia col presente Piano triennale, intende, dunque, perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;

- b) la promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- c) la promozione dell'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- d) la promozione del territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio.

Gli effetti positivi che possono derivare per la collettività dallo sviluppo e dal sostegno ad azioni che si pongano il raggiungimento degli obiettivi generali illustrati, riguardano:

- a. la riduzione dei costi sociali e sanitari
- b. la qualificazione della vita sociale e civile
- c. lo sviluppo economico della Regione

Pertanto, si rende necessario uno sforzo convergente fra i principali soggetti che operano in questo settore per utilizzare al meglio le risorse, i mezzi e le competenze di ognuno. Ne consegue che, a corollario degli obiettivi generali sui quali si imposta l'azione politico – amministrativa regionale, si aggiunge la necessità di farsi promotori di un'azione di coordinamento fra i principali soggetti di natura pubblica e privata, che operano nel territorio regionale nell'ambito dell'attività motoria e sportiva a qualsiasi livello, potenziando i momenti di confronto in primis con la Consulta regionale dello sport.

Infatti, solo dal coordinamento delle competenze, delle risorse, delle strutture e del sistema di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo, discende la possibilità di attuare programmi d'intervento di ampio respiro che possano consentire di raggiungere i migliori risultati.

6- Promozione delle attività sportive e fisico motorie.

Asse 1- Conoscenza del sistema sportivo regionale

Rientrano in questo Asse le azioni di intervento realizzate attraverso l'Osservatorio del sistema sportivo regionale per favorire la programmazione, la gestione e la valutazione delle politiche sportive regionali, nonché per rilanciare l'azione della Regione Puglia sulla materia. In particolare le attività riguardano:

- il monitoraggio della domanda e dell'offerta di sport;
- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;
- lo sviluppo delle competenze del settore.

Nell'ambito delle attività gestite dall'Osservatorio è compreso il portale www.pugliasportiva.it, contenente fra l'altro una banca dati degli impianti sportivi con relativa geolocalizzazione, una banca dati degli organismi sportivi regionali e nazionali, le normative di riferimento, i risultati delle attività di ricerca e studio, iniziative sportive e news.

Asse 2 – Promozione della salute e dell'integrazione sociale

Rientrano in questo Asse le azioni di intervento finalizzate alla promozione della salute e dell'integrazione sociale attraverso la pratica delle attività sportive e motorio-ricreative, la diffusione ed il sostegno delle attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché la promozione ed il sostegno delle iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione sociale o sessuale o con diverse disabilità.

Ricadono nel presente asse l'erogazione di contributi economici per:

- diffondere l'attività motoria come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica,
- sostenere progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione,
- contribuire all'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili necessarie allo svolgimento dell'attività sportiva e motoria;
- la promozione, anche nell'ambito di progetti di educazione alla legalità per minori a rischio, di campagne di informazione per la diffusione della cultura sportiva;

Sono inoltre da contemplare i progetti sviluppati con il Centro per la Giustizia Minorile di Puglia, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo- sportive da parte dei minori detenuti sottoposti a provvedimenti giudiziari penali o in carico presso i Servizi Minorili della Giustizia, per intervenire positivamente nel loro individuale percorso di crescita, a seguito del Protocollo d'intesa triennale approvato con DGR n. 245 del 22/2/2011.

Asse 3 – Manifestazioni sportive e grandi eventi sportivi

Rientrano in questo Asse i contributi economici finalizzati a sostenere:

- l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali di particolare rilievo, a carattere agonistico o promozionale, tese a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattività turistica;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive scolastiche a carattere regionale, nazionale, internazionale, riservate agli studenti e organizzate direttamente o indirettamente dall'Ufficio Scolastico Regionale ovvero oggetto di specifiche convenzioni o protocolli d'intesa con la Regione;

- l'organizzazione di grandi eventi sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, eccezionalità e non ricorrenza continuativa del loro svolgimento, complessità preparatoria, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di assicurare potenziali benefici e ricadute positive per il territorio pugliese, nonché quale opportunità di promozione turistica e di sviluppo economico in termini di promozione delle imprese/aziende pugliesi.

Asse 4 - Progetti strategici a rilevanza regionale

Rientrano in questo Asse le misure e le azioni di intervento riguardanti la concessione di contributi, anche tramite convenzione, per attività sperimentali e per iniziative progettuali che possano rappresentare un modello ripetibile sul territorio, per iniziative di formazione e qualificazione degli operatori, per promuovere la ricerca e la concertazione di azioni tra la scuola ed il sistema sportivo per una maggiore diffusione della cultura sportiva e della pratica delle attività fisico-motorie, per iniziative sportive di particolare valenza, di livello almeno regionale, tese al miglioramento del benessere psico fisico dei cittadini, nonché per la diffusione ed il corretto esercizio delle attività motorio-sportive.

L'obiettivo è quello di stimolare la sinergia ed il coordinamento delle politiche sportive fra e con le politiche sanitarie, sociali, giovanili, della formazione, delle attività produttive, ambientali e turistiche attraverso la realizzazioni di iniziative che integrino risorse ed obiettivi.

I progetti da sviluppare a livello interassessorile, dunque, devono abbracciare più interventi e più ambiti nel tentativo di offrire maggiori opportunità, cercando di evitare la programmazione/realizzazione di interventi parcellizzati a favore di medesime tipologie di destinatari ovvero con obiettivi analoghi, quali per esempio:

- Progetti per supportare il talento sportivo di giovani studenti meritevoli anche sotto il profilo del rendimento scolastico;
- Progetti di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione;
- Campagne di sensibilizzazione contro l'uso di sostanze dopanti
- Campagne contro la violenza negli stadi e nello sport in generale

Sono da contemplare in questo Asse

- il Programma interassessorile di "*Educazione ai corretti stili di vita*", approvato con la D.G.R. n. 3042 del 29/12/2011, in favore degli alunni delle scuole primarie per il triennio scolastico 2012-2015, nato dalla collaborazione fra gli Assessorati regionali allo Sport, alle Politiche della Salute, alle Risorse Agroalimentari, al Diritto allo Studio, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, attraverso il coinvolgimento, fra gli altri, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, per promuovere scelte alimentari corrette e sostenere una regolare attività fisica al fine di indurre la modifica del comportamento nei bambini con uno stile di vita "sedentario" o, comunque, scarsamente disponibile all'attività fisica.

- il Protocollo d'intesa triennale approvato con la DGR n. 2883 del 20/12/2011 con l'Università degli Studi di Bari e Foggia – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive finalizzato alla realizzazione di percorsi di formazione e di aggiornamento in favore dei soggetti

pubblici e privati che operano nel settore della pratica sportiva e dell'attività motoria a livello regionale, nonché rivolti alla creazione di figure professionali come previsto dal sistema universitario nazionale.

7- Impiantistica Sportiva

Rientrano in questo Asse le misure e le azioni di intervento riguardanti la concessione di contributi economici, in conto capitale o in conto interesse, per la costruzione, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il completamento, l'ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi, comprese le strutture accessorie complementari, e per l'acquisto di impianti esistenti, purché detti interventi siano coerenti con il "Programma triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive – anni 2012-2014 – Criteri e modalità di attuazione" approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 93 del 30/5/2012".

Tale programmazione ha come obiettivi principali il recupero dell'agibilità, della fruibilità e della funzionalità degli impianti sportivi esistenti, con particolare riferimento all'adeguamento alle normative di sicurezza, alle norme igienico-sanitarie ed a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché interventi finalizzati al risparmio energetico e/o idrico e all'utilizzo di energie alternative. Il finanziamento regionale, suddiviso annualmente su base provinciale, così come previsto dalla legge regionale, viene gestito dalle amministrazioni provinciali-

E' da contemplare in questo Asse il finanziamento di un Piano straordinario di interventi, da realizzare con gli stanziamenti del FESR, per la messa a norma e in sicurezza delle palestre scolastiche che, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, devono essere rese disponibili per la comunità locale per rispondere alle necessità di promozione sportiva, formazione fisica, attività sociali e ludico ricreative.

Inoltre, qualora fossero reperite sufficienti risorse finanziarie, sarà predisposto un Piano straordinario di investimenti in favore dell'impiantistica sportiva regionale per rilanciare l'azione della Regione Puglia sulla materia e per contribuire allo sviluppo economico del territorio. Per quanto attiene ai finanziamenti in conto interessi, la Regione ha stipulato una convenzione con l'Istituto del Credito Sportivo ed il CONI Puglia.

E' di primaria importanza infatti che l'investimento strutturale abbia positive ed incisive ricadute sulla qualità e sulla diversificazione delle proposte sportive e motorie e, soprattutto, sull'utilizzo pieno e "in sicurezza" degli impianti e delle attrezzature per lo svolgimento delle stesse da parte dei cittadini di tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche.

8- Soggetti Beneficiari

Come indicato dalla L. R. 33/2006 e s.m.i. i soggetti beneficiari dei contributi economici, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, sono i seguenti:

- EE. LL.
- MIUR - Ufficio Scolastico regionale
- Ministero della Giustizia - Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Centro per la Giustizia Minorile di Puglia

- CONI Puglia
- CIP Puglia
- associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte;
- associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza fini di lucro (solo con riferimento agli articoli 8 e 9, LR 33/2006 s.m.i.);
- Università degli Studi;
- Enti pubblici o privati con specifiche e riconosciute competenze nel settore;
- parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose (solo con riferimento agli articoli 8 e 9, LR 33/2006 s.m.i).

9- Norme generali per l'attuazione del programma

Per l'attuazione del presente Programma triennale la Giunta regionale approva annualmente i programmi operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- a) i soggetti destinatari delle provvidenze;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi operativi annuali sono quelle stabilite dal bilancio regionale annuale di competenza e pluriennale.

Il programma operativo annuale 2013 sarà predisposto con successivo provvedimento.

Il controllo dell'attuazione del presente Programma sarà realizzato utilizzando indicatori idonei a misurare:

- il grado di perseguimento degli obiettivi specifici delle misure e degli assi di intervento;
- lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto degli interventi

sostenuti, per la popolazione e il territorio sul quale le iniziative si realizzano;

- il grado di coinvolgimento ed incremento dell'attività sportiva per le categorie svantaggiate;
- il grado di incremento della pratica dello sport per tutti evidenziando dati per genere.

In particolare, il sistema di monitoraggio deve permettere di:

- disporre di dati finanziari e procedurali affidabili e aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che consentano di effettuare controlli a campione e sopralluoghi.

10- Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (Codice privacy) la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. 33/06. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia. L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istituire la pratica e di ottenere contributi previsti.